



Allegato B

FORMULARIO DEL PROGETTO

Ambito Territoriale Sociale n. 3

POR Marche FSE 2014-2020 – Asse II

Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 – Tipologia di azione 9.4.B

Priorità di investimento 9.1- Risultato atteso 9.2 Tipologia di azione 9.1.C e 9.1.N

**Ulteriore implementazione e miglioramento dei servizi erogati
dagli Ambiti Territoriali Sociali**

1. Descrizione del progetto

Sezione 1.1 - Descrivere il contesto sociale di riferimento (max 2 fogli A4)

L'ATS 3, istituito dalla Regione Marche con DGR n. 337/2001, come modificata con DGR n. 592/2002, e successivamente integrato nella composizione territoriale con DGR n. 1649 del 26/11/2012, comprende i Comuni Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico e Serra Sant'Abbondio.

L'ATS 3 ha un'elevata estensione territoriale (580 Km²) cui corrisponde un limitato numero di abitanti, con conseguente bassa densità demografica (36 ab/km²). Tutti i Comuni dell'ATS 3 sono classificati montani e inclusi nell'area "asso Appennino pesarese e anconetano" della Strategia Nazionale delle Aree Interne. Circa la metà degli abitanti vive nei sette capoluoghi mentre la restante parte risiede in un numero notevole di frazioni e località decentrate, con conseguente difficoltà di comunicazione con i centri di erogazione dei servizi, data la dispersione geografica, la montanità del territorio, la viabilità difficile e le carenze del trasporto pubblico.

L'andamento intercensuario mostra un accentuato e costante calo demografico, che pur riducendosi nell'ultimo decennio, si è attestato a un -2% nell'ultimo biennio.

	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011	2019	Densità
Acqualagna	4206	3807	3420	3683	3971	4178	4520	4.371	86,1
Apecchio	4677	3542	2836	2489	2314	2112	2054	1.803	17,5
Cagli	13.250	11.225	10.044	9.565	9.473	9.076	9.148	8.408	37,2
Cantiano	4908	4050	3400	3106	2744	2547	2420	2.171	26,1
Piobbico	2168	2047	1996	2036	2016	2046	2118	1916	39,8
Frontone	2103	1602	1303	1340	1300	1301	1367	1265	35,1
Serra S.A.	2183	1616	1394	1322	1307	1187	1113	963	29,4
Totale ATS 3	33.495	27.889	24.393	23.541	23.125	22.447	22.740	20.897	36,0
	-37,6%	-25,1%	-14,3%	-11,2%	-9,6%	-6,9%	-8,1%		

Questa situazione incide notevolmente sull'organizzazione dei servizi sociali alla popolazione, con particolare rilevanza sulle modalità e costi di erogazione, che hanno incidenze superiori rispetto ad altri territori meglio serviti e con orografia meno penalizzante.

La composizione demografica in valori percentuali mostra una popolazione strutturalmente molto debole, con una accentuata componente della popolazione anziana, indici di dipendenza con valori nettamente superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale (dipendenza, dipendenza anziani, invecchiamento, rapporto ultra 85/ultra 65, ecc.). Al contrario le fasce relative alla popolazione giovanile sono sotto le medie di raffronto, così come il dato alla popolazione attiva.

	totale	0-3	%	0-14	%	0-18	%	15-64	%	>65	%	>80	%
Acqualagna	4.371	102	2,3	564	12,9	724	16,6	2.779	63,6	992	22,7	327	7,5
Apecchio	1.803	30	1,7	175	9,7	224	12,4	1.085	60,2	533	29,6	175	9,7
Cagli	8.408	150	1,8	844	10,0	1.121	13,3	5.114	60,8	2.382	28,3	883	10,5
Cantiano	2.171	34	1,6	174	8,0	217	10,0	1.236	56,9	745	34,3	292	13,5
Frontone	1.265	23	1,8	136	10,8	178	14,1	765	60,5	354	28,0	125	9,9
Piobbico	1.916	34	1,8	223	11,6	298	15,6	1.153	60,2	522	27,2	202	10,5
Serra S.A.	963	9	0,9	65	6,7	95	9,9	559	58,0	326	33,9	128	13,3
ATS 3	20.897	382	1,8	2.181	10,4	2.857	13,7	12.691	60,7	5.854	28,0	2.132	10,2
Marche	1.518.146	44.101	2,9	179.067	11,8	233.637	15,4	954.157	62,9	416.672	27,4	130.512	8,6
Prov PU	35.886	7.649	2,1	43.279	12,1	56.528	15,8	225.731	62,9	86.563	24,1	29.060	8,1

Particolarmente pesante è il dato dell'invecchiamento della popolazione, con un tasso di vecchiaia (>65) molto elevato e, all'interno della popolazione anziana l'incidenza degli over 75 e over 80, che rappresentano i maggiori percettori di servizi. L'età media (47,9) è superiore di circa due punti alla media provinciale e regionale. Gli indici strutturali confermano la notevole fragilità del nostro territorio. Il tasso di fecondità (6,5) è inferiore di un punto su quello regionale. L'invecchiamento determina un

carico maggiore sulla popolazione attiva. Il rapporto di mascolinità mostra una netta incidenza di donne over 75 che insieme al maggiore tasso di mortalità maschile ha come conseguenza un elevato numero di nuclei monofamiliari composti da vedove e donne sole.

A fronte di questi dati è particolarmente strutturata l'offerta di servizi per gli anziani, con 7 strutture residenziali presenti in cinque Comuni, per un'offerta complessiva di 252 posti letto e 15 posti di giorno:

Residenze anziani	n° str	RPD	RP	CR	CA	CD
Acqualagna	1	6	29	13	2	5
Apecchio	2		25	11		
Cagli	1		48	10		5
Cantiano	2		48	23	12	5
Piobbico	1		25			
ATS 3	7	6	175	57	14	15

Il bilancio demografico mostra sia il saldo naturale che quello migratorio costantemente negativo in tutti i Comuni, non compensato più dall'apporto della popolazione straniera. L'area ha un basso quoziente di natalità e tasso di fecondità, progressiva dell'età dei coniugi al primo matrimonio e dell'età della donna al primo figlio, con valori superiori alla media provinciale e regionale. Al contrario, il quoziente di mortalità particolarmente accentuato è legato a un'età media elevata (2 punti sopra la media provinciale) ed al forte invecchiamento della popolazione.

	M	F	Tot
Popolazione al 1° gennaio 2018	10.424	10.850	21.274
Nati	53	53	106
Morti	143	165	308
Saldo Naturale	-90	-112	-202
Iscritti da altri comuni	156	149	305
Iscritti dall'estero	57	48	105
Altri iscritti	16	5	21
Cancellati per altri comuni	255	195	450
Cancellati per l'estero	40	44	84
Altri cancellati	55	17	72
Saldo Migratorio e per altri motivi	-121	-54	-175
Popolazione residente in famiglia	10.100	10.617	20.717
Popolazione residente in convivenza	113	67	180
Popolazione al 31 dicembre 2018	10.213	10.684	20.897
Numero di Famiglie		9.111	
Numero di Convivenze		18	

Anche la popolazione straniera, che ha registrato una forte e costante crescita anni '90 fino al picco del 2011, contribuendo ad attenuare il calo demografico dell'area, è in calo nell'ultimo decennio. L'incidenza percentuale (3% nel 2003, 9% nel 2011) scende all'8,2%. La composizione per fasce d'età è opposta a quella degli italiani, con valori più alte nelle fasce di minorenni (circa 11% del totale) e adulti (nella popolazione attiva in particolare nella fascia 18-24) e bassa in quella anziana, con migliori tassi di fecondità femminile.

Pop straniera	2003	2008	2011	2012	2015	2016	2017	2019	% su pop
Acqualagna	167	282	386	383	324	299	370	326	7,5%
Apecchio	45	161	231	204	215	201	188	190	10,5%
Cagli	241	590	813	723	727	730	754	719	8,6%
Cantiano	38	92	135	109	115	128	122	145	6,7%
Piobbico	173	275	289	284	259	209	211	152	9,6%
Frontone	52	109	167	158	139	134	124	122	7,9%
Serra S.A.	17	41	74	69	71	63	62	63	6,5%
ATS 3	733	1.550	2.095	1.930	1.850	1.764	1.831	1.717	8,2%
	134%	10,8%	-18,0%	-11,0%	-7,2%	-2,7%	-6,2%		

Il flusso è sempre originato da paesi a forte pressione migratoria ed in particolare dall'Europa orientale, legato al forte fenomeno dell'assistenza familiare ad anziani non autosufficienti da parte delle cosiddette "badanti".

La famiglia, sempre più nucleare e slegata dalla rete parentale, registra trasformazioni nella struttura e nelle relazioni tra i componenti (mutamenti nei rapporti di coppia, evoluzione della condizione femminile, ridotta propensione al matrimonio e aumento delle convivenze, crescente instabilità coniugale, crescita dei matrimoni con almeno uno straniero. Il calo di fecondità diminuisce drasticamente il numero di figli per coppia e, conseguentemente, il numero medio di componenti per famiglia (2,3). Rare le famiglie numerose. In linea con la tendenza nazionale, sono in crescita i matrimoni civili (dal 16,8% del 1990 al 24,4% del 2000) e i secondi matrimoni (dal 5% del 1990 al 6,1% del 1998 per i maschi e dal 3,3% al 4,8% per le femmine).

Sono leggermente in crescita i matrimoni misti con almeno un coniuge straniero, prevalentemente il capofamiglia. In crescita anche la conflittualità, separazioni e divorzi per coppie con figli, anche se meno del dato regionale, single e le famiglie monoparentali con due componenti. Basso il numero di famiglie numerose con 4 o più figli, in aumento il numero di coppie senza figli. Il dato più tangibile è una carenza nello svolgimento delle funzioni genitoriali e un crescente bisogno di sostegno. Sono attualmente 51 i casi di minori presi in carico dal servizio tutela dell'ATS 3.

Nell'ATS 3 l'offerta di servizi per la prima infanzia è consistente e diffusa: sono presenti 2 nidi d'infanzia pubblici, 2 nidi domiciliari e 2 centri per l'infanzia con pasto e sonno privati accreditati, per un totale di 114 posti, pari al 29,9% della pop. 0-3 anni in linea con i parametri europei.

Strutture 0-3	nidi	nidi dom	ce.inf	tot
Acqualagna	36		14	50
Cagli	40	5		45
Frontone		5		5
Piobbico			14	14
ATS 3	76	10	28	114

L'offerta di strutture diurne e residenziali è inoltre composta da un Centro diurno socio educativo riabilitativo per disabili a Cagli (16 posti), una Comunità residenziale per minori con problemi psichiatrici a Cagli (20 posti). Sono inoltre in fase di realizzazione una struttura residenziale per anziani con problemi psichiatrici a Cagli (16 posti) e un centro diurno psichiatrico (15 posti).

La debolezza demografica dell'area si accompagna ad una debole situazione socio economica. Il reddito medio pro capite dei Comuni dell'ATS 3 (€ 11.785) è nettamente inferiore a quello provinciale (€ 13.518) e regionale (€ 13.733).

Sezione 1.2 - Indicare finalità ed obiettivi dell'intervento (max 2 fogli A4)

Le funzioni di ente capofila dell'ATS 3 sono state assegnate alla Comunità Montana del Catria e Nerone dal 2002 al 2014, e dal 01/01/2015, all'Unione Montana del Catria e Nerone di Cagli, costituita ai sensi della L.R. 11/11/2013, n. 35.

Nell'anno 2013 è stata sottoscritta tra la Comunità Montana del Catria e Nerone ed i Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio e l'A.S.P. Catria e Nerone di Cagli la Convenzione quadro per la gestione associata della funzione fondamentale "sociale" per il periodo 2013-2018 successivamente prorogata a tutto il 2019 dai sette Comuni ad eccezione dell'A.S.P., in attesa della sottoscrizione di una nuova Convenzione per ulteriore analogo periodo 2020-2025.

Con tale Convenzione i Comuni hanno conferito alla Comunità Montana del Catria e Nerone la gestione associata dei servizi ed interventi previsti nella funzione sociale, individuando l'Ambito Territoriale Sociale n. 3 quale ambito ottimale di gestione, anche al fine di ottemperare all'obbligo introdotto dalla normativa vigente. Nello Statuto dell'Unione Montana del Catria e Nerone del Catria e Nerone è stata prevista l'incorporazione dell'Ambito Territoriale Sociale 3, incluse le funzioni del Comitato dei Sindaci e del Coordinatore d'Ambito. Dall'1/01/2007 il ruolo di Coordinatore coincide con quello di Responsabile del Settore "Servizi Sociali-ATS 3" dell'Unione Montana, includendo anche le competenze gestionali.

Il Comitato dei Sindaci dell'A.T.S. n. 3 con deliberazione n. 15 del 24.11.2016 ha approvato la costituzione dell'Ufficio Unico dei servizi sociali dell'A.T.S. 3 nominandone Responsabile il Dott. Stefano Cordella con deliberazione n. 15 del 15/10/2018.

Con la convenzione sottoscritta nel 2013 si è stabilito di attivare la gestione in forma associata della funzione lett. g) dell'art. 19 della L. 135/2012 "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione". Sono stati individuati quali oggetto della gestione associata gli interventi riferite alle disposizioni normative cui all'allegato 7 del D.P.C.M. 28/12/2011, in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 - missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" che prevede:

- interventi per l'infanzia e per i minori
- interventi per la disabilità
- interventi per gli anziani
- interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- interventi a favore delle famiglie
- programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- cooperazione e associazionismo
- le politiche giovanili (in quanto attinenti con le politiche sociali)

L'ATS n. 3 è stato individuato quale ambito ottimale di gestione, anche al fine di ottemperare all'obbligo per i piccoli Comuni introdotto dalla L. 122/2010 modificato dall'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito con mod. dall'art 1 c. 1 della L. 122/2010 del 30/7/2010, l'art.16 del D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011, il D.L. n. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e il D.L. n. 52/2012 convertito in L. 94/2012.

L'Unione Montana di Cagli garantisce presso la propria sede operativa di Cagli la gestione in forma associata amministrativa e finanziaria dei servizi delegati dai Comuni dell'ambito. Qui opera lo staff del Coordinatore-Responsabile del Settore "Servizi sociali" dell'Ente nonché dell'Ufficio Unico. Il Comitato dei Sindaci dell'ATS 3 ha formalizzato la costituzione dell'Ufficio Unico d'Ambito nel 2018, completando l'iter realizzativo della sottoscritta Convenzione 2013-2019.

La sede dell'ATS 3, che ospita lo sportello, è la base operativa del Servizio sociale professionale e del Servizio Inserimenti lavorativi per soggetti svantaggiati. Lo sportello d'Ambito garantisce le funzioni di front office, informazioni, accesso, orientamento ai servizi sociali e sanitari. Nonché le attività facenti capo al P.U.A. sociale d'ambito.

La funzione di back office-presenza in carico dei casi viene svolta dalle Assistenti sociali dell'ATS 3 per tutti i Comuni. L'istruttore amministrativo e l'Assistente sociale dipendenti dell'U.M. partecipano allo staff della UOSES del Distretto di Urbino, e quest'ultima partecipa all'U.V.I. distrettuale.

Finalità del progetto

- garantire una consistente quota di finanziamento della spesa del personale del gruppo di lavoro dell'ATS 3

- garantire una adeguata dotazione di personale all'ATS 3, contribuendo a stabilizzare nel medio periodo le figure di Assistente sociale. Il fondo assegnato dal POR FSE Pr.Inv. 9.4 costituisce la più consistente risorsa economica per tale scopo, integrata da altri fondi minori (PON Inclusione, PAL Fondo Povertà, Home Care Premium, PRIMM, APQ Aree Interne "Area Basso Appennino pesarese e anconetano).
- Consolidare e potenziare nel medio periodo la struttura organizzativa dell'Ambito Sociale n. 3 finalizzata a gestire la totalità dei servizi del territorio
- Potenziare l'operatività dell'Ambito cui è delegata la gestione associata dei servizi sociali territoriali
- Conseguire un miglioramento dei servizi in termini quantitativi (aumento del numero di operatori e del monte ore complessivo) e qualitativi (potenziamento dell'assetto organizzativo mediante la divisione dei compiti e la specializzazione dei ruoli).

Obiettivi generali

- sostenere la riorganizzazione complessiva dei servizi sociali dell'ATS 3 proiettata verso l'a messa a regime dell'Ufficio Unico, il completamento del processo di gestione associata dei servizi ed interventi sociali, il superamento delle logiche municipalistiche, l'unificazione di tutto il personale degli enti del territorio in un unico assetto organizzativo e funzionale.
- Consolidare e potenziare il gruppo di lavoro di progetto, per partecipare in modo attivo ed adeguato all'implementazione del Punto Unico di Accesso integrato socio-sanitario, della UOSES, e dell'UVI (DGR 111/2015),
- Migliorare la funzionalità del sistema informativo centralizzato d'Ambito per tutti i servizi sociali gestiti in forma associata, mediante apposita piattaforma informatica da parte di tutti gli operatori dell'Unione montana e dei Comuni.

Obiettivi specifici

Sportello:

- Specializzazione della funzione di front office e accesso ai servizi sono presso la sede dell'Unione Montana dal lunedì al venerdì per complessive 18 ore settimanali di apertura.
- Potenziamento del monte ore individuale degli operatori dello sportello centrale d'Ambito finanziato dal progetto, che consente di disporre di 3 unità di personale contemporaneamente
- Potenziamento del monte ore complessivo di progetto destinato alla funzione: n. 6.210 rispetto alle precedenti 4.123 e il monte ore complessivo degli 8 sportelli (123 ore)
- Messa in rete dello sportello centrale con i 7 sportelli comunali (Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio) in cui vengono garantite le funzioni di segretariato sociale, gestiti da operatori dipendenti dei rispettivi Comuni, con un orario di apertura di 15 ore settimanali ciascuno.
- Passaggio ad un rapporto di dipendenza pubblica di tutti gli operatori mediante assunzione a tempo determinato per tutto il periodo progettuale di n. 1 assistente sociale addetta part time alla funzione "sportello" e a quella "Presenza in carico"

Presenza in carico:

- Consolidamento del numero di Assistenti sociali consolidando il rapporto 1:500 abitanti raggiunto nel 2019 (4 unità di personale a tempo pieno)
- Potenziamento dell'orario di servizio delle Assistenti sociali (36 ore settimanali)
- Specializzazione di ruoli e competenze per aree di attività, con potenziamento in particolare del servizio tutela minori
- Miglioramento della copertura territoriale del servizio

Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo

- Potenziamento della gestione in forma associata dei di tutti gli inserimenti lavorativi dei sette Comuni (regolamentazione, programmazione, progettazione, procedure amministrative e finanziarie)
- Miglioramento del servizio di accompagnamento e tutoraggio delle persone svantaggiate prese in carico dal servizio sociale professionale, portando a gestione associata tutti i tirocini sociali

Sezione 1.3 – Descrivere le attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere (max 2 fogli A4)

Con il progetto, integrando le risorse con altri fondi, si prevede di garantire il potenziamento del personale dell'Ufficio Unico/UPS/PUA incrementando sia il monte ore complessivo che il numero di operatori, l'orario di apertura settimanale complessivo del personale impiegato nel gruppo di progetto.

Il modello organizzativo dell'ATS 3 da potenziare prevede una rete territoriale con centro presso l'Unione Montana di Cagli, dove è collocato lo staff del Coordinatore, UPS-PUA, e sette sportelli di segretariato presso i Comuni dell'Ambito (Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio).

In funzione del progressivo aumento di competenze dell'Ambito Sociale e del potenziamento dello staff dell'Ufficio Unico è stata realizzata nel 2019 la nuova sede dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3 a piano terra della sede dell'Unione Montana, nel Centro Storico di Cagli, dotata di adeguata dotazione strumentale, priva di barriere architettoniche e servita da parcheggi e servizi di trasporto pubblico.

Tutte le sedi decentrate sono situate nei rispettivi palazzi municipali, situati nei rispettivi capoluoghi ed in cui è assicurata l'accessibilità diretta da parte del pubblico. Sede centrale e sedi distaccate sono connesse mediante unica piattaforma informatica che viene utilizzata per la registrazione degli accessi, la redazione della cartella sociale, il caricamento del progetto personalizzato e la conseguente presa in carico, la gestione amministrativa e finanziaria dei servizi.

Come di seguito specificato la piattaforma consente la gestione del flusso dati per garantire i debiti informativi verso Regione, Stato, INPS, nonché della loro elaborazione a fini statistici, programmatori e gestionali.

Consente altresì di gestire in modo informatizzato il rapporto con i fornitori di servizi ed il controllo e rendicontazione delle prestazioni rese dagli operatori.

Le risorse del POR-FSE saranno destinate esclusivamente al cofinanziamento dei n. 7 unità di personale destinate al "gruppo di progetto" per complessive n. 154 ore settimanali, con un incremento rispetto alle 105 garantite col precedente progetto.

Funzione: accesso ai servizi/sportello sociale

- Servizi di front-office del sistema territoriale dei servizi sociali gestiti dagli enti appartenenti all'ATS 3: accoglienza, informazione, orientamento, disbrigo pratiche, registrazione degli accessi e redazione della cartella sociale
- segnalazione al back-office di sistema per la valutazione e l'eventuale presa in carico dei casi,
- interlocuzione con il sistema distrettuale dei PUA socio-sanitario
- gestione flussi informativi

Personale destinato alla funzione:

- n. 3 Operatori sportello che presso la sede centrale del PUA d'Ambito (Unione Montana)

Con il progetto verrà incrementato il monte ore complessivo della funzione (6.210), il monte ore individuale degli operatori impiegati, la compresenza costante di 3 operatori nell'orario di sportello

Funzione: presa in carico

Prestazioni di back-office di sistema:

- presa in carico, elaborazione dei progetti individuali per ogni tipologia di utenza (anziani, disabili, minori stranieri non accompagnati, tutela minori, nuclei familiari multiproblematici, persone in situazione di povertà, disagio e fragilità sociale)
- accompagnamento nella fase attuativa attraverso l'orientamento ai servizi territoriali e l'attivazione della rete sociale presente
- interlocuzione con gli organi istituzionali presenti e coinvolti nel progetto (enti locali, scuole, autorità giudiziaria, forze dell'ordine, terzo settore)
- valutazione in itinere e conclusiva degli interventi

Personale destinato alla funzione:

- n. 4 Assistenti sociali presso la sede centrale del PUA d'Ambito (Unione Montana) con impiego in tutti i Comuni del territorio in modo programmato

Con il progetto verrà incrementato il monte ore complessivo della funzione (6.893), il monte ore individuale degli operatori impiegati, la compresenza costante di 4 operatori nel Servizio sociale professionale, consolidamento del rapporto 1:5000 abitanti

Funzione: Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo

- Orientamento e ricerca dei soggetti privati o pubblici dove avviare gli inserimenti, programmazione dei casi su scala d'Ambito
- Interlocuzione con i servizi sanitari aventi in carico i soggetti segnalati, colloqui individuali,
- redazione della convenzione, del progetto individualizzato di inserimento
- tutoraggio, monitoraggio dell'andamento del percorso, relazione e rendicontazione finale dell'esperienza

Saranno destinate alla funzione n. 2 Operatori Tutor professionali presso la sede centrale del PUA d'Ambito (Unione Montana) con impiego in tutti i Comuni dell'Ambito, con eventuali spostamenti territoriali in base alle esigenze delle aziende e soggetti ospitanti.

Personale destinato alla funzione:

- n. 2 Operatori specializzati Tutor

Con il progetto verrà incrementato l'orario settimanale degli operatori impiegati da (40) e il monte ore complessivo della funzione (4.600 rispetto a 4.441 del progetto precedente)



Sezione 1.4 - Descrivere le procedure che si intendono adottare per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM 2 ed al SIRPS (indicare, per ogni sistema operativo, il profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa, ad esempio giornaliera, settimanale, mensile, modalità di compilazione) (max 2 fogli A4)

Per quanto riguarda il sistema informativo e gestionale, sia il personale dello staff centrale che quello operante presso le sedi comunali utilizzano una piattaforma informatica "SiCare Sistema Innovativo per il Welfare" di ICCS Informatica srl, già acquisita dell'ente capofila.

Ciò consente di ottimizzare il lavoro facendo dialogare le sedi della rete, potenziando le funzioni di data base, minimizzando gli spostamenti e operando da remoto. La condivisione dei dati e l'utilizzo del medesimo strumento permettono di condividere le informazioni, ottimizzare l'invio di flussi informativi, facilitare le procedure.

La rete informatica e gestionale così costituita potrà dialogare con il sistema informativo del SSR a livello di Distretto (UOSES, Punto Unico di Accesso sociale diffuso nel territorio) dove le funzioni di front office vengono svolte in ciascuna delle sedi comunali, le funzioni di back office vengono svolte dallo staff dell'Unione con un raccordo operativo con il Distretto che consentirà di minimizzare spostamenti e accentramenti di personale.

La Piattaforma SiCare di ICCS Informatica srl è il sistema che viene utilizzato per interfacciarsi con il cruscotto operativo della regione. Le principali caratteristiche e funzionalità del sistema sono le seguenti:

è una piattaforma per la gestione dei Sistemi Innovativi di welfare, facile e intuitiva, funziona su qualsiasi computer collegato ad internet e supporta la gestione di ciascuna fase amministrativa ed operativa dei progetti socio assistenziali sul territorio.

SI Care permette di:

- ✓ pianificare e gestire i servizi e gli interventi socio assistenziali, anche di natura economica;
- ✓ sovrintendere facilmente ogni gestione anagrafica, ma anche contabile e amministrativa dei fornitori;
- ✓ pianificare, costruire e gestire i programmi socio assistenziali sia individuali che familiari;
- ✓ monitorare e controllare i PAI (anche con il sistema del telecontrollo degli accessi a domicilio o presso strutture extra domiciliari), generando altresì un alert di sistema a facilità di revisione dell'operatore;
- ✓ rendicontare i costi e le entrate da contribuzione utente.

In particolare, la "Carta delle prestazioni socio-assistenziali" permette un rapido ed efficace controllo delle prestazioni tramite sistema check in/check out che registra in tempo reale durata e caratteristiche della prestazione erogata presso l'utente.

Ogni beneficiario di servizio è dotato di una tessera magnetica a tecnologia NFC (chip), che contiene il PAI e consente la rilevazione delle prestazioni effettuate direttamente a domicilio tramite i principali devices in commercio (ad es. smartphone o tablet con software Android). Oltre alla tessera (mobile e dunque utile per usufruire dei presidi) ad ogni beneficiario possono essere consegnati più dispositivi con il medesimo meccanismo (braccialetto, adesivo, ecc.)

Inoltre, sul piano della comunicazione e del monitoraggio, SI Care permette anche di gestire:

- ✓ attività di Sportello / Segretariato Sociale con la raccolta dei contatti e la creazione di una scheda utente, nonché della gestione delle comunicazioni informative massive via email e sms;
- ✓ fasi di *customer care* con la rilevazione del grado di soddisfazione su ciascuna attività e fornitore del sistema socio assistenziale locale con la elaborazione di reportistica.

L'accesso alla piattaforma ed a ogni specifica funzione può essere autorizzato ai funzionari dell'Amministrazione, ai soggetti fornitori, ai cittadini utenti, ciascuno per le parti di competenza.

È importante sottolineare che il numero di licenze attivabili è illimitato e per ogni operatore interessato viene creato

- un profilo
- una *login*
- una *password*

che gli permettono di accedere alla procedura in maniera univoca.

L'orientamento WEB dell'applicativo, sviluppato con linguaggio *php* su database *MySql*, ne consente l'utilizzo in rete con l'installazione del software in un solo server.

Va altresì sottolineato che vista la natura e-government del progetto, la piattaforma permette di impostare anche un **profilo per il cittadino** che può consultare la propria posizione direttamente dal PC della sua abitazione o da qualsivoglia device con collegamento ad internet.

Modalità di scambio informativo tra i due sistemi:

La piattaforma si occupa di controllare se è attiva una sessione di choesion.

Nel caso in cui la sessione risulti non attiva il sistema re indizzerà l'utente alla pagina di login di choesion per il SSO. Dopo aver effettuato l'autenticazione, viene generato un token di sessione che attesta l'identità dell'operatore che sta utilizzando il sistema. Arrivati a questo punto, se si vuole inviare un flusso al cruscotto Regionale, viene instaurato un collegamento diretto (senza la creazione di alcun file) con il web service Garsia, il quale verrà interrogato utilizzando la tecnologia rest mediante una chiamata curl.

La chiamata si occuperà di trasmettere (utilizzando il metodo POST), al servizio scelto, i dati formattati secondo le direttive della regione

- Profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa, ad esempio giornaliera, settimanale, mensile, modalità di compilazione

Pertanto, alla luce di quanto sopra indicato, la compilazione dei dati di accesso e della cartella sociale verrà effettuata dagli operatori di sportello impiegati presso la sede centrale sita presso l'Unione Montana di Cagliari e dagli operatori di sportello impiegati presso le sedi comunali.

La presa in carico e il caricamento dei piani assistenziali individualizzati verranno effettuati esclusivamente dalle assistenti sociali operanti presso la sede centrale. Il trasferimento del flusso informativo verso il cruscotto regionale ed il casellario dell'assistenza INPS verrà effettuato dagli operatori di sportello del gruppo di progetto impiegati presso la sede centrale.

L'ATS 3 è inserito nell'area "Basso Appennino pesarese e anconetano", e pertanto incluso nella sperimentazione

- dalla scheda progettuale 4.3 "Piattaforma per il nuovo PUA-Salute e Welfare che prevede da parte dell'ASUR marche di una attività di analisi e progettazione del modello organizzativo e informativo con la successiva definizione della nuova Piattaforma nuovo PUA salute e welfare da condividere con l'Ambito Sociale per l'individuazione dei bisogni delle prestazioni sanitarie e sociali semplici e complesse, la mappa delle risorse sul territorio, la definizione di un insieme di procedure operative e di protocolli di cura condivisa, un protocollo tra pubblico, privato e Terzo settore relativo alla fornitura concertata di servizi di assistenza comprensivo dei requisiti di accesso
- dalla scheda progettuale 4.4a "Rete delle strutture residenziali e semiresidenziali" che prevede la realizzazione di iniziative che attraverso l'informatizzazione, la formazione e la consulenza specializzata migliorino i processi aziendali delle strutture residenziali del territorio. Nell'ambito di questo programma verrà anche implementato un processo di specializzazione funzionale delle strutture residenziali del territorio (con lo scopo di evitare sovrapposizioni dell'offerta e rispondere ai crescenti bisogni della popolazione con deficit cognitivo). Tale sperimentazione è finalizzata a produrre un'APP DEL CITTADINO.

Sezione 1.5 - Risultati attesi, dettati dall'Avviso pubblico (max 2 fogli A4)

Obiettivi quantitativi:

- il conseguimento di una percentuale di fruizione pari o superiore al 7%, (quantità di contatti, prese in carico e interventi erogati in rapporto alla popolazione residente);
- l'apertura di uno sportello ogni 20 mila abitanti, come definito nel Piano Nazionale Povertà;
- garantire la presenza di un assistente sociale ogni 5000 abitanti, come stabilito da Piano Nazionale Politiche Sociali.
- Apertura di nuovi servizi per minori, persone con problemi psico / fisici / di salute mentale, anziani (demenza, Alzheimer);

Obiettivi qualitativi:

- l'applicazione della metodologia per la presa in carico di cui all'Allegato E alla DGR 1223/2016 e s.m.i.;
- l'attivazione, laddove previsto, del Programma d'Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori a rischio denominato PIPPI di cui alle linee di indirizzo nazionali approvate in Conferenza Unificata in data 21/12/2017 e pubblicate sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali al seguente link: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Documents/Linee-guida-sostegno-famiglie-vulnerabili-2017.pdf>.
- integrazione delle attività educative e terapeutiche con le iniziative di inclusione sociale, formativa/culturale e lavorativa
- costituzione di una rete territoriale per permettere ai beneficiari di essere inseriti in un contesto sociale positivo sia per le attività scolastiche, le attività sportive, le attività ludico/ricreative, sia per le attività formative e per le attività di inclusione socio / lavorativa;
- sviluppo delle relazioni positive con la cittadinanza, le scuole, le organizzazioni del volontariato e le associazioni sportive al fine di lavorare per una progettualità sociale e una politica dell'inclusione che conduca ad un miglioramento complessivo della qualità dell'intervento educativo/formativo/lavorativo e terapeutico, combattendo di pari passo il pregiudizio e l'esclusione;
- istituzione di nuovi modelli di intervento terapeutico/educativo/formativo/di inclusione sociale e professionale con il coinvolgimento del terzo settore, della cooperazione sociale, delle PMI, ecc.

Non avendo operatori attualmente formati, l'ATS 3 stabilirà rapporti di collaborazione con gli Ambiti del contesto provinciale che ne dispongono, al fine di condividere percorsi formativi e di condivisione dell'iter procedurale.

- In funzione dell'obiettivo quantitativo, indicare la percentuale di fruizione dei servizi finanziati in rapporto alla popolazione residente sulla base della seguente tempistica:
 - al termine della prima annualità di progetto (12 mesi dall'avvio) - almeno 3%;
 - al termine della seconda annualità di progetto (24 mesi dall'avvio) - almeno 5%;
 - al termine del progetto (30 mesi dall'avvio) - almeno 7%;
- **In funzione dell'obiettivo qualitativo**, la metodologia "Linee guida per la predisposizione ed attuazione dei progetti di presa in carico" di cui all'allegato E) alla DGR n. 1223 del 10/10/2016 applicata nelle varie fasi del progetto.

Sezione 1.6 – Indicare eventuali altri risultati attesi considerati territorialmente rilevanti dall’ATS (max 2 fogli A4)

Tutti i Comuni dell’ATS 3 sono stati inclusi nella SNAI - APQ Area interna “Basso Appennino pesarese e anconetano” della Strategia Nazionale per le Aree Interne e hanno potuto accedere agli interventi previsti dall’Azione Rete delle strutture residenziali e semiresidenziali. Abbiamo progettato un insieme di interventi denominati “Welfare di comunità” con l’obiettivo generale di contrastare le condizioni di isolamento, esclusione e impoverimento di ampie fasce della popolazione, attraverso un modello di presa in carico di tipo “generativo”, con positive ricadute socio - economiche sul territorio ed offrendo maggiori opportunità di partecipazione alla vita di comunità come fattore cruciale di recupero e di mantenimento della salute, prevenendo nello stesso tempo il rischio del “parcheggio” in istituto.

L’approccio integrato tra Servizi sociali /sanitari, Cooperazione Sociale, Volontariato, Scuole, Stakeholder, ecc. ha dato origine ad un progetto innovativo dove gli utenti potranno usufruire di un percorso di inclusione personalizzato, utilizzando un mix di percorsi assistenziali, educativi/formativi, di inclusione socio/lavorativa ed attività di rilevanza sociale e culturale, supportato da un coinvolgimento “largo” della persona nel proprio contesto sociale e familiare, secondo i metodi del “whole life approach”. L’ATS 3 ha attivato i seguenti interventi:

- a) Convenzione ATS3 / Centro per l’Impiego
- b) Convenzione per il programma di attivazione di tirocini Sociali, Formativi e di Orientamento con soggetti del privato sociale

Lo scopo delle convenzioni è sperimentare, valutare e modellizzare, percorsi individuali di sostegno alle persone a rischio di marginalità sociale, a persone con problemi di salute e difficoltà esistenziale, disabilità psico - fisica - intellettuale, coinvolgendo la Cooperazione Sociale, il Volontariato e le PMI del territorio, per contrastare la condizione di isolamento, esclusione, impoverimento e marginalità e intervenire con efficacia nei percorsi di orientamento/tirocinio/inserimento lavorativo;

Le convenzioni permettono di operare in un vasto contesto di economia sociale e profit favorendo la pratica del tirocinio professionale, attuati tramite:

- c) “Progetti di tirocinio di inclusione sociale”
Sperimentazione di un progetto con modalità innovative per favorire l’inclusione sociale e lavorativa di giovani dai 15 ai 30 anni non inseriti in un percorso formativo, disoccupati ed in situazione di disagio e/o vulnerabilità.
- d) Gestione associata di tutti i tirocini di inclusione sociale (disabili, salute mentale di cui LR 18/96) oltre ai TIS di cui al progetto POR FSE Pr.Inv. 9.1

L’ATS 3 ha inoltre integrato, con i fondi “aree interne”, la programmazione dell’azioni di competenza dell’ATS per il periodo 2020/2022 con le nuove progettualità:

- e) “Longevità Attiva ed Agricoltura Sociale”
Progettualità favore di persone over 65 che necessitano di interventi per l’autonomia, la riabilitazione e l’inclusione sociale, residenti nei comuni dell’ATS3. L’azione è rivolta a persone over 65 autosufficienti o parzialmente autosufficienti, anche ospiti delle case di riposo, soli o in coppia e con rete familiare ed amicale carente/inadeguata,
- f) “Laboratori per l’autonomia e l’inclusione sociale e professionale”
Erogazione di servizi culturali, educativi/formativi e di inclusione sociale e professionale per persone a rischio di marginalità, problemi di salute mentale, disabilità psico fisica ed intellettuale, ecc.
- g) “Incubatore per l’economia sociale”
Progetto di educazione/diffusione/formazione/servizi per l’imprenditorialità: microimpresa, impresa familiare, cooperazione ed impresa sociale, ecc. a favore di giovani, donne, disoccupati, inoccupati, soggetti deboli del mercato del lavoro, ecc.

Progettualità da inserire nella programmazione 2020/2022

Altre azioni sono state progettate con le risorse afferenti alle ex schede 44a e 44b (SNAI - APQ- Area interna “Basso Appennino Pesarese e Anconetano”)

Scheda I - A5.01 Assistenza Domiciliare - SAD

La finalità di questa Misura è la promozione del benessere e della qualità della vita di utenti che soffrono di patologie gravi: autismo, problematiche psichiatriche, disturbi sensoriali, intellettivi, fisici,

demenza senile, Alzheimer, attraverso servizi domiciliari per l'autonomia, per la cura, la riabilitazione e l'inclusione sociale.

Scheda II - A4_12 Integrazione lavorativa - Laboratori di inserimento lavorativo

Soggetti destinatari della misura: adulti in situazione di disagio (disabili, ex-tossicodipendenti, ex-carcerati, salute mentale, altre forme di disagio e fragilità sociale: NEET, disagio socio esistenziale, ecc.)

Percorsi di educazione/ orientamento / formazione/tirocinio / inserimento lavorativo, mirati allo sviluppo delle competenze, delle esperienze, delle professionalità in un ampio ventaglio di contesti economici, agricoltura sociale, produzioni agro / alimentari, turismo rurale e culturale sostenibile, servizi ambientali, artigianato 2, servizi sociali, ecc.

Scheda III - A4_09 Servizio domiciliare di sostegno alle funzioni educative famigliari

Potenziare i servizi di protezione e cura dei minori per fornire prestazioni domiciliari multidisciplinari, di valutazione, supporto e cura dei bambini in situazione di disagio, povertà educativa, a rischio o vittime di maltrattamento e delle relative famiglie.

Il presente progetto, coerentemente con la programmazione che i Sindaci dell'ATS 3 hanno scelto di attuare realizzando un Ufficio Unico d'Ambito, consente di potenziare il personale addetto alla gestione dei servizi ed interventi sociali del territorio, consolidando e potenziando nel medio periodo la struttura organizzativa dell'A.T.S 3 con figure professionali specializzate a servizio dei Comuni.

Il presente progetto integra le risorse di cui alle schede progettuali:

4.3 "Piattaforma per il nuovo PUA-Salute e Welfare

4.4a "Rete delle strutture residenziali e semiresidenziali"

4.4b (in fase di riformulazione delle modalità di erogazione delle risorse FSE mediante bando dedicato)

Mediante il potenziamento dell'assetto organizzativo dell'Ambito sarà possibile sviluppare a pieno le indicazioni progettuali formulate nella strategia delle aree interne, sviluppando la sperimentazione dei modelli di azione delle schede sopracitate in direzione del potenziamento del welfare di comunità.

Pertanto entro trenta mesi si prevede di:

- Potenziare la gestione associata d'Ambito facendo confluire nella competenza dell'Unione Montana, ente capofila, tutti i servizi ancora gestiti singolarmente dai Comuni
- Definire mediante apposito regolamento d'organizzazione l'assetto del personale complessivamente destinato alla gestione della "funzione sociale" nei Comuni dell'ATS 3
- Ottimizzare la raccolta, elaborazione e trasmissione del flusso dati ai fini statistici, programmatori, gestionali e rendicontativi mediante l'utilizzo di un unico sistema informativo ed un'unica piattaforma informatica
- Estendere e completare la regolamentazione d'ambito dei servizi e degli interventi sociali, superando logiche municipalistiche e favorendo l'omogeneità territoriale
- Approvare un unico regolamento d'ambito per l'applicazione dell'ISEE alle prestazioni agevolate relative ai servizi gestiti in forma associata
- Implementare la sperimentazione del modello organizzativo di rete indicato nella strategia delle aree interne
- Attivazione di azioni finalizzate al potenziamento del welfare di comunità

2. Risorse umane impiegate

Sezione 2.1

Il progetto prevede l'impiego dei seguenti profili professionali, ad es. n. assistenti sociali, n. educatori professionali ... in relazione alle funzioni finanziate dal progetto (max 2 fogli A4)

Funzione: accesso ai servizi/sportello sociale

Personale destinato alla funzione

- n. 3 operatori di sportelli impiegati presso la sede dell'Unione Montana a Cagli in Via G. Lapis 8,

In relazione alle funzioni finanziate di cui alla cat. A, il progetto prevede l'attivazione con il finanziamento POR FSE di cui al presente progetto l'attivazione di n. 1 sportello centrale presso la sede dell'Unione Montana del Catria e Nerone, con l'impiego di n. 3 unità di personale nei seguenti profili professionali.

n. 1 Istr. Amministrativo	Dipendente a tempo indeterminato dell'Unione Montana del Catria e Nerone – Dipl. di Maturità (D)	18 ore sett.
n. 1 Ass. Sociale	Dipendente a tempo indeterminato dell'Unione Montana del Catria e Nerone - Laurea (D)	18 ore sett.
n. 1 Ass. Sociale	Da reperire: Dipendente a tempo determinato dell'Unione Montana del Catria e Nerone – Laurea (A)	18 ore sett.

Oltre allo sportello centrale, coerentemente con l'impostazione dell'Ufficio Unico dei servizi sociali territoriali che l'ATS 3 ha approvato, sarà garantita l'apertura di ulteriori **7** sportelli presso le sedi dei Comuni appartenenti all'ATS 3. La pesa del seguente personale, partecipante all'U.P.S. d'Ambito ed operante nei sette sportelli decentrati, resta invece a esclusivo carico delle rispettive amministrazioni senza gravare in alcun modo e pertanto senza essere rendicontati sul progetto:

<i>Comune</i>	<i>Nominativo del dipendente</i>	<i>Funzione</i>	<i>N° ore sett.</i>
Acqualagna	Silvia Bonaventura	Operatore di sportello	15
Apecchio	Patrizia Fratini	Operatore di sportello	15
Cagli	Marta Martinelli	Operatore di sportello	15
Cantiano	Patrizia Fratini	Operatore di sportello	15
Frontone	Roberto Rossetti	Operatore di sportello	15
Piobbico	Marilisa Alessandrini	Operatore di sportello	15
Serra S. Abbondio	Maddalena Baruffi	Operatore di sportello	15
Totale			

Con il progetto verrà incrementato l'orario complessivo degli operatori impiegati nella funzione dalle n. 4.123 ore del precedente progetto alle attuali **6.210 ore**, verrà aumentato l'orario settimanale degli operatori impiegati nella funzione. Lo sportello centrale garantirà un'apertura di **18 ore settimanali** (dal lunedì al venerdì) e di 15 presso le sedi comunali.

La presenza di due Assistenti sociali impiegate nello sportello centrale consente di potenziare l'azione di front office con particolare riguardo all'accoglienza, informazione, orientamento migliorando il collegamento con le attività di back office per la successiva presa in carico degli utenti.

Le risorse di cui al presente progetto integrano i fondi di altre progettualità (Home Care premium, PAL Povertà) che consentono di garantire un ulteriore orario di apertura settimanale dello sportello ed il potenziamento della funzione di accesso ai servizi.

Lo sportello centrale interagisce con l'intelaiatura del P.U.A. distrettuale. Inoltre i fondi POR FSE del presente progetto integrano le risorse di cui all'APQ Aree Interne – Area "Basso Appennino pesarese e anconetano" scheda progettuale 4.3 "P.U.A." che permettono di ampliare e perfezionare la sperimentazione attualmente in essere nel prossimo biennio, in direzione del potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria.

Grazie al progetto è possibile superare la logica del reperimento di personale esterno mediante affidamento di servizio passando ad un rapporto di dipendenza pubblica del personale impiegato mediante assunzione previa selezione pubblica di n. 1 Assistente sociale a tempo determinato per tutta la durata progettuale.

Funzione: presa in carico

Personale destinato alla funzione

- n. 4 Assistenti sociali iscritti all'Albo Professionale, che operano prevalentemente presso la sede centrale del PUA d'Ambito (Unione Montana del Catria e Nerone), con impiego in tutto il territorio dell'Ambito in base alle esigenze emergenti, con onere a carico del progetto.

n. 1 Assistente sociale	Dipendente a tempo indeterminato dell'Unione Montana del Catria e Nerone – Laurea (D)	10 ore sett.
n. 2 Assistente sociale	Da reperire mediante assunzione da parte dell'Unione Montana a tempo determinato – Laurea (D)	20 ore sett.
n. 1 Assistente sociale	Da reperire mediante assunzione da parte dell'Unione Montana a tempo determinato – Laurea (A)	10 ore sett.

Il progetto consente di integrare i fondi di altre progettualità (APQ Aree interne, PON Inclusione, PAL povertà, PRIMM 2020, Home Care premium) garantendo il consolidamento del Servizio Sociale Professionale d'Ambito e la piena copertura territoriale. Si garantisce in tal modo il mantenimento del rapporto 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti per tutta la durata progettuale.

Il monte ore complessivo per la funzione "presa in carico" del progetto attuale passa a complessive **6.893 ore** rispetto alle 4.540 del precedente progetto, mediante l'impiego di n. 4 unità di personale a tempo pieno.

Grazie ai fondi del progetto, integrati con altre risorse, è possibile superare la logica del reperimento di personale esterno mediante affidamento di servizio passando ad un rapporto di dipendenza pubblica del personale impiegato mediante assunzione previa selezione pubblica di n. 3 Assistenti sociali a tempo determinato per tutta la durata progettuale.

Funzione: Tirocini di inclusione sociale, tutoraggio

Personale destinato alla funzione:

- n. 2 Operatori "Tutor" con sede operativa presso la sede centrale del PUA d'Ambito (Unione Montana del Catria e Nerone), con utilizzo in tutto il territorio d'Ambito (sedi dei sette Comuni, Azienda private, Coop. Sociali, ecc.)

N. 2 Tutor	Da reperire mediante esternalizzazione del servizio – Laurea (C)	40 ore sett.
------------	--	--------------

L'impiego degli operatori è coerente con il passaggio della gestione in forma associata del servizio "inserimenti lavorativi per soggetti svantaggiati" nel corso del 2018 con delega all'Unione Montana sia come soggetto promotore che titolare della funzione di presa in carico, della gestione amministrativa e finanziaria e della rendicontazione, come previsto nella Convenzione.

La spesa è completamente per gli operatori sopra indicati è a carico del progetto garantendo un servizio di 40 ore settimanali.

Con il progetto verrà incrementato l'orario complessivo degli operatori impiegati nella funzione dalle n. 4441 ore del precedente progetto alle attuali **4.607 ore**.

Funzione: assistenza educativa e sostegno alle funzioni genitoriali

Non attivato con fondi POR FSE del presente progetto.

Sezione 2.2

Indicare, per ciascuna risorsa da impiegare nel progetto, il profilo di appartenenza dell'esperienza acquisita inserendo la lettera corrispondente

Profilo di appartenenza	Descrizione dell'esperienza
A- Profilo basso	Da 0 a 2 anni di esperienza
B- Profilo medio	Da 2 fino ai 5 anni di esperienza
C- Profilo buono	Da 5 a 10 anni di esperienza
D- Profilo Alto	Oltre i 10 anni di esperienza

Per la funzione **“Accesso/Sportelli sociali”**

Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore
	nelle politiche sociali (profilo A, B,C,D)	nella specifica funzione (profilo A, B,C,D)	
Dipl maturità	D	D	2.070
Laurea	D	D	2.070
Laurea	A	A	2.070
Totale ore			

Sezione 2.3

Per la funzione **“Presa in carico”**

Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore
	nelle politiche sociali (profilo A, B,C,D)	nella specifica funzione (profilo A, B,C,D)	
Laurea	D	D	1.143
Laurea	D	D	2.300
Laurea	A	A	1.150
Laurea	A	A	2.300
Totale ore			

Sezione 2.4

Per la funzione **“Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo”**

Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore
	nelle politiche sociali (profilo A, B,C,D)	nella specifica funzione (profilo A, B,C,D)	
Laurea	C	B	3.450
Laurea	C	B	1.150
Totale ore			

Sezione 2.5

Per le funzioni “Assistenza educativa” e “Sostegno alle funzioni genitoriali” - “Servizio socio-educativo estivo”

Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore
	nelle politiche sociali (profilo A, B,C,D)	nella specifica funzione (profilo A, B,C,D)	
<i>Aggiungere righe in base alle necessità</i>			
Totale ore			

3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA

Sezione 3.1

La rete degli UPS/PUA è composta da n. **8** sportelli ed ha le seguenti caratteristiche:

- **n. 1 uno sportello centrale** presso la sede dell'Unione Montana del Catria e Nerone, ente capofila dell'ATS 3 finanziato con le risorse di cui al presente progetto
- **n. 7 sportelli** coordinati in rete ubicati presso le sedi di ciascuno dei sette Comuni dell'ATS 3

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatament e servito da mezzi pubblici e/o dotato di archeggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	Cagli	Via Lapis, 8/10	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
2	Acqualagna	Piazza Mattei, 1	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
3	Apecchio	L.go AVIS, 1	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
4	Cagli	Piazza Matteotti, 3	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
5	Cantiano	Piazza Luceoli, 3	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
6	Frontone	P.za del Municipio. 19	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
7	Piobbico	Viale dei Caduti	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
8	Serra S.A.	P.le del Comune, 1	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

di cui finanziati n. **1** e indicare quali:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	Cagli	Via Lapis, 8/10	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

Sezione 3.2

Nel caso si sia risposto affermativamente alle colonne “Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi” e “Collocato in area adeguatamente popolata” della precedente tabella, indicare le motivazioni della risposta per ciascun sportello di tutta la rete:

N.	Fondamento dell'affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente servita da mezzi pubblici e/o dotata di parcheggi”	Fondamento dell'affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente popolata”
1	Collocato in adiacenza al parcheggio di Piazza San Francesco, P.za del Teatro, P.za Garibaldi – a 500 m dalla stazione capolinea degli autobus	Collocato nella via centrale del centro storico del capoluogo comunale di Cagli
2	Servito da apposito parcheggio dedicato alla residenza municipale e dai parcheggi della piazza principale del capoluogo, a 400 m dalla stazione degli autobus	Collocato nella piazza principale del centro storico del capoluogo comunale
3	Servito dal parcheggio a servizio della sede municipale e	Collocato capoluogo comunale

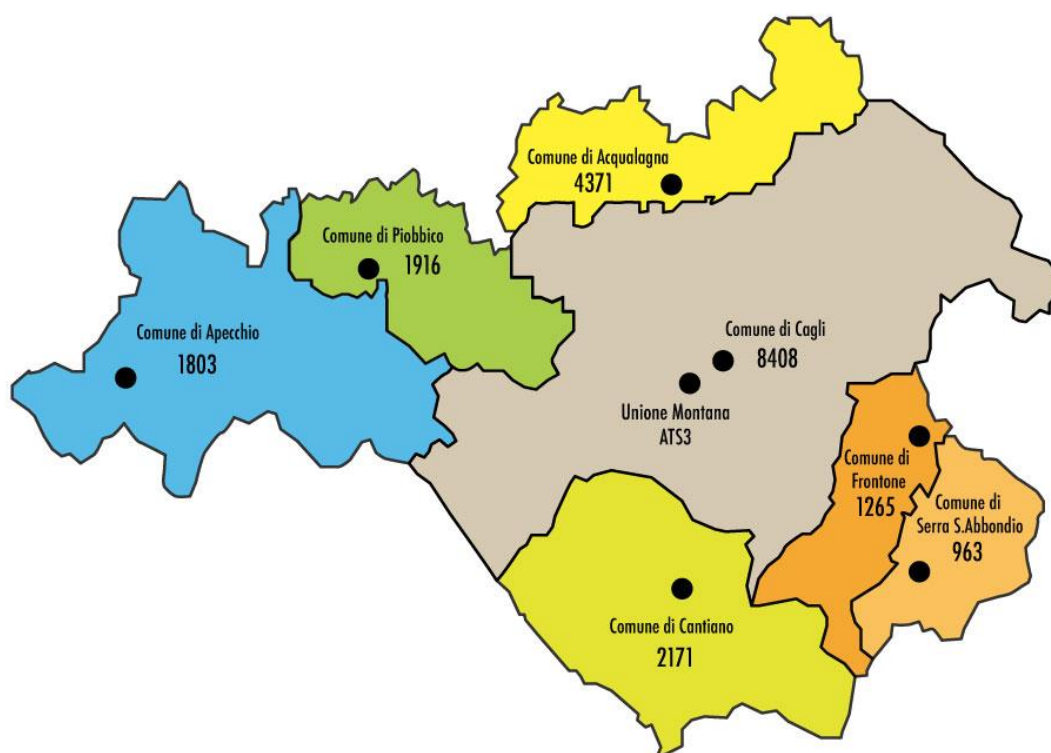
	parcheggi nelle vie adiacenti, a 700 m dalla fermata degli autobus	
4	Servito dal parcheggio della piazza principale e numerosi parcheggi nelle vie adiacenti alla residenza municipale, a 800 m dalla stazione degli autobus	Collocato nella piazza principale del centro storico del capoluogo comunale
5	Servito dal parcheggio della piazza principale e numerosi parcheggi nelle vie adiacenti alla residenza municipale, a 300 m dalla fermata degli autobus	Collocato nella piazza principale del centro storico del capoluogo comunale
6	Servito dal parcheggio a servizio della sede municipale e parcheggi nelle vie adiacenti, a 100 m dalla fermata degli autobus	Collocato nella via principale del capoluogo comunale
7	Servito dal parcheggio a servizio della sede municipale e parcheggi nelle vie adiacenti, a 100 m dalla fermata degli autobus	Collocato in via centrale del capoluogo comunale
8	Servito dal parcheggio a servizio della sede municipale e parcheggi nelle vie adiacenti, a 500 m dalla fermata degli autobus	Collocato nel centro storico del capoluogo comunale

Sezione 3.3

Si allega una cartina del territorio dell'ATS 3 con evidenziata la collocazione degli sportelli di cui sopra nei capoluoghi dei Comuni e la copertura territoriale ed in termini di popolazione servita di ciascuno sportello.

Lo sportello centrale, finanziato dal progetto, è sito in Cagli, la cui popolazione è servita anche dallo sportello sito nel Comune di Cagli.

Gli altri sportelli sono collocati presso le sedi comunali di Acqualagna, Apecchio, Cantiano, Frontone, Piobbico e Serra Sant'Abbondio.



4. Preventivo finanziario

Sezione 4.1

Spese per il personale (cat. A)

Funzione	Costo lordo orario Standard	Numero ore ¹	Totale
Accesso/sportelli sociali	€ 18,00	6.210	
Presenza in carico	€ 18,00	6.893	
Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo	€ 18,00	4.600	
Assistenza educativa, Sostegno alle funzioni genitoriali e Servizio Socio educativo estivo	€ 18,00	0	€ 0,00
Totale Categoria A - Spese per il personale			

Sezione 4.2

Altri costi ammissibili (cat. B)

Importo assegnato: € 127.461,60

Questa sezione non va compilata in quanto l'ammontare degli altri costi è automaticamente determinato nel 40% del totale della Categoria A - Spese per il personale.

Il costo complessivo dell'intervento è automaticamente calcolato sommando al totale della Categoria A - Spese per il personale gli altri costi ammissibili.

¹ Il "numero ore" deve corrispondere al "totale ore" indicato nelle tabelle di cui alle sezioni 2.2, 2.3, 2.4, 2.5